



Il Ministro della Salute

PREFAZIONE

Numero speciale della Rivista di Pediatria Preventiva e Sociale in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia

La nostra società ha vissuto un significativo sviluppo economico, occupazionale e sociale, ma in essa emergono tuttavia alcune criticità. Fra queste vanno sottolineate le modificazioni che sono intervenute nella famiglia e nella crescita dei figli.

L'impegno delle istituzioni deve, pertanto, essere rivolto prioritariamente alla promozione dei diritti dell'infanzia: sono da citare i diversi interventi regionali grazie ai progetti sostenuti con la legge 285/97 (legge quadro sulla condizione dell'infanzia), un'esperienza importante che ha messo in circolo informazioni, saperi, buone prassi, contribuendo ad una crescita complessiva dei servizi.

Dobbiamo sicuramente rafforzare il sostegno alle famiglie nei compiti di cura e di educazione e diverse sono le esperienze per armonizzare i tempi del lavoro e i tempi di vita, offrendo ai genitori servizi in grado di promuovere la crescita dei loro figli in ambienti caratterizzati dalla presenza di professionisti qualificati.

E' importante tranquillizzare i genitori e convincerli che non è necessario ricorrere alle medicine per guarigioni veloci e immediate dei loro figli. Affidarsi ai consigli del pediatra mette al riparo da un eccessivo e spesso improprio ricorso ai farmaci, mantiene l'adeguata attenzione ai problemi di salute del bambino, garantisce la giusta alimentazione ed uno stile di vita attivo per evitare la piaga dell'obesità infantile.

La Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale svolge un importante ruolo in questo campo. E' stata insignita del titolo di Eccellenza 2011 dall' Italian Public Affairs Awards, nella categoria Società e Associazioni Scientifiche, per il progetto di prevenzione primaria dell'obesità infantile MiVoglioBene, che è stato ideato e sviluppato dai pediatri della SIPPS, nell'ambito del Protocollo d'intesa tra la Società Italiana di Pediatria e il Ministero della salute.

Il bambino manifesta bisogni che richiedono risposte diversificate, non solo in rapporto alle sue condizioni di salute, ma soprattutto in relazione allo sviluppo motorio, psichico, relazionale, emotivo e sociale. Per realizzare la massima di Aristotele: " Vedrà meglio le cose colui che ne seguirà lo sviluppo fin dalle sue origini" .

Ferruccio Fazio